

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28
Tel. 02 6339Fondato nel 1876  www.corriere.itRoma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281

Mondiali a Roma

Nuoto, sui costumi è ancora polemica
Spie e delazioni: la battaglia dei marchi

di **Roberto Perrone** e **Roberto Stracca** a pagina 42

Spettacoli

La Atzori danza con Bolle
«L'handicap non mi ferma»

di **Valeria Crippa**
a pagina 39

In edicola

Mina Collection

«Del mio meglio 8»
«Dedicato a mio padre»

Doppio cd, 12,90 euro
più il prezzo del quotidiano

PDL, PD E LE PROVE DA SUPERARE

LE OCCASIONI FINORA MANCATE

di **TOMMASO PADOA-SCHIOPPA**

Nella nostra storia nazionale il 2009 vede la vera fondazione di due grandi partiti animati da una stessa e concorrente ambizione: governare l'Italia nei decenni a venire. Solo il tempo dirà se sono inizi fecondi o occasioni mancate, ma è adesso che l'importanza del fatto deve essere colta, dal politico di professione come da ogni cittadino responsabile.

I partiti storici, cui i due neonati del 2009 subentrano, erano segnati da circostanze ormai scomparse da tempo: dominio di grandi ideologie, suffragio ristretto, ascesa del proletariato, italiani largamente analfabeti, senza scarpe ai piedi né acqua corrente in casa, emigranti a milioni. Alcuni (il liberale, il repubblicano) avevano fatto il Risorgimento; uno (il socialista) le lotte sociali; uno, la riconciliazione dei cattolici con lo stato unitario; due (il fascista, il comunista) erano figli malati della democrazia, fautori tenaci di regimi totalitari, divenuti membri legittimi della famiglia democratica solo dopo decenni perduti, non prima del 1945 e del 1989, grazie all'opera educatrice dell'Unione europea.

Il contesto storico è nuovo, i mali dell'Italia antichi: occorrono forze nuove per affrontarli. Guai a fare dell'anagrafe una discriminante, novità e giovane età sono cose diverse: Giovanni XXIII divenne Papa alla soglia degli 80 anni e il doge veneziano che conquistò Costantinopoli aveva superato i 90. E tuttavia colpisce che, diversamente da quelli di oggi, i fondatori di ieri — i Turati, i Gramsci, gli Sturzo, i Mussolini — possedessero fondamenta alla loro esperienza politica. L'osservazione, si badi, dice di più dell'accidia dei giovani che della pervicacia dei vecchi.

Occasioni mancate o ini-

zi fecondi? A sinistra, fu di certo occasione mancata l'avvio del Pd nel 2007, quando invece di applicarsi alla costruzione del nuovo partito la sua guida abbatté il governo Prodi, dissociò la coalizione vincitrice del 2006 e restituì il potere all'opposizione. A destra, tarda la costruzione di un partito vero, di cui il capo del governo diventi il prodotto piuttosto che il produttore. Fa difetto a entrambi la chiarezza su punti fondamentali come il finanziamento, l'accesso, le regole interne.

L'opera da svolgere è enorme. Essa abbraccia quattro materie, bisognose di analisi distinte, ma ugualmente indispensabili a una formazione politica duratura. Ideologia: non ritratti di padri e nonni alle pareti, bensì principi resistenti al mutare delle circostanze, per istituzioni, democrazia, giustizia, laicità, economia, socialità, Europa, relazioni col mondo. Organizzazione: tesseramento, militanza, democrazia interna, finanziamenti. Linea politica: alleanze, programma, proposte per affrontare, oggi e nella prossima legislatura, questioni quali l'illegalità e la crisi finanziaria. Leadership: chi deve guidare il partito, con che criterio fare la scelta, che relazioni tra partito e capo del governo.

Partiti che aspirino a governare l'Italia in modo non effimero devono plasmare quelle quattro materie in modo nuovo, chiaro, convincente, che guardi, sì, all'oggi, ma ancor più al dopodomani. Seppero farlo i migliori tra i partiti di ieri. Solo questo aspetta una generazione nuova di italiani nati e cresciuti nella repubblica o in essa giunti da paesi e culture diverse, spesso ostili alla politica e ai partiti, educati nell'epoca della scuola e della televisione di massa, assetati di legalità e di riconoscimento del merito.

Il viceministro Fazio parla dei rischi per settembre. Ma la Gelmini precisa: nessuno slittamento

Virus, ipotesi rinvio per le scuole

Poi il governo frena sull'allarme

Vento e nubifragi

Frana su una casa: 2 vittime

Il maltempo sferza il Nord



TRAGEDIA GIÀ SCRITTA (NEL '98)

di **GIAN ANTONIO STELLA**

Troppo comoda, dar la colpa ai pipistrelli. Troppo facile, sostenere che i lavori per contenere la frana «cronica» sotto l'Antelao non sono stati fatti perché un fondamentalista verde aveva obiettato all'ultimo istante che il progetto non tutelava i chiropteri della zona. Lo sapevano tutti, che sarebbe venuta giù di nuovo quella frana, a Cancia. Eppure non sono bastati tredici anni per avviare (non completare: avviare) le opere necessarie. Era tutto scritto.

CONTINUA A PAGINA 6, **Fasano e Spampani**

La nuova influenza arriverà anche in Italia e la propagazione del virus «sarà molto veloce», ha detto il viceministro della Salute Ferruccio Fazio, tanto che «non è escluso l'eventuale rinvio della riapertura delle scuole». Poi ha però precisato che questa misura «non è allo studio». «Non c'è nessuna ipotesi di rinvio per l'aper-

tura delle scuole — ha sottolineato il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini —. C'è perfetta sintonia con Fazio. E' ovvio che se l'epidemia dovesse assumere nel nostro Paese un significato importante, si assumerebbero tutte le precauzioni necessarie».

ALLE PAGINE 2 E 3
Bazzi e De Bac

Domande e risposte

? Ecco come difendersi

di **MARIO PAPPAGALLO**

Come ci si difende dalla nuova influenza? Il contagio avviene per via respiratoria, sia diretto (tosse, starnuti, baci), sia indiretto (contatto con oggetti contaminati). Ecco tutte le domande e le risposte sulla prevenzione e sulla cura: una guida per affrontare senza panico l'emergenza. Antivirali solo sotto controllo medico.

A PAGINA 3

Colloquio Il premier è tornato a Villa Certosa

Berlusconi: limiti all'alcol da adottare in tutta Italia

«Sull'alcol Milano si propone come un modello per tutta l'Italia». In un colloquio con il *Corriere*, Silvio Berlusconi plaude all'ordinanza del sindaco Moratti che vieta la vendita e il consumo di alcolici ai ragazzi inferiori ai 16 anni.

«Sono preoccupato per l'uso sconsiderato che ne fanno i giovani — prosegue il premier, che ieri era a Villa Certosa —. Ben vengano altre ordinanze in tutta Italia». Tra i sindacati è discussione. Cacciari (Venezia): «Spot inutili». Chiamparino (Torino): «Il divieto sia legge di Stato».

A PAGINA 5
Di Caro e L. Salvia

Giannelli

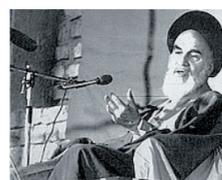
40 ANNI DOPO SULLA LUNA
VELTRONI CERCA LA LEGGE SUL CONFLITTO D'INTERESSI

Bersani a Veltroni

«Basta caricature»

di **ALESSANDRO TROCINO** PAGINA 16

Lo scrittore inglese



QUESTA È L'AGONIA DEL REGIME IRANIANO

di **MARTIN AMIS**

Le elezioni, la protesta, la repressione di Stato: il giugno sanguinoso dell'Iran offre l'immagine di una Repubblica islamica che avverte i primi sintomi dell'agonia. E nel processo di disfacimento svolgerà un ruolo importante il ricordo di Neda, la ragazza uccisa da un miliziano.

ALLE PAGINE 14 E 15
Mazza

Addio a Cronkite



L'UOMO CHE ANNUNCIÒ LA MORTE DI KENNEDY

di **ALDO GRASSO**

E' morto a 92 anni Walter Cronkite, famoso anchorman della tv americana Cbs. Diede in diretta la notizia della morte di John Kennedy, a Dallas, ingoiando le lacrime. Di più: negli anni '60 e '70 fu l'informazione televisiva. Grazie a lui il mezzo, in quanto a stima, ha fatto passi da gigante.

A PAGINA 10 **Caretto**

Come il numero degli scudetti nerazzurri. L'Inter non è un carcere

Ibra, 17 ragioni per dirgli addio

di **BEPPE SEVERGNINI**

Ibrahimovic lascia l'Inter e va a giocare a Barcellona (Eto'o permettendo). E' giusto che lo svedese lasci il club nerazzurro? E Mourinho riuscirà a vincere anche senza il suo bomber preferito? Ecco i 17 motivi (come gli scudetti dell'Inter) per i quali Zlatan può trasferirsi in Spagna.

ALLE PAGINE 40 E 41
Costa, F. Monti Pistone, Ravelli

Parla il cardinale Scola

«Una legge giusta sul fine vita
Fondi per le cure palliative»

di **ALDO CAZZULLO**

A PAGINA 19

La protesta

Gli artigiani contestano gli studi di settore
«Ci penalizzano»

di **ANTONELLA BACCARO**

A PAGINA 30



MINA
UNA VOCE UNICA • UN'ARTISTA-MITO • UNA RACCOLTA STRAORDINARIA

OGNI VENERDÌ IN EDICOLA
DOPPIO CD A € 12,90*

In edicola con  

*prezzo della rivista + del quotidiano escluso